

Taormina, a **Taobuk** la «Verità» tra arte, geopolitica e scienza

LINK: <https://messina.gds.it/articoli/cultura/2022/05/09/taormina-a-taobuk-la-verita-tra-arte-geopolitica-e-scienza-44b37262-43fa-4f21-a214-35b031...>



Taormina, a **Taobuk** la «Verità» tra arte, geopolitica e scienza 09 Maggio 2022 Sarà la «Verità», da cercare attraverso il dubbio, inseguendo le suggestioni della letteratura per allargare lo sguardo alle arti, alla geopolitica e alla scienza, il tema centrale della dodicesima edizione di **Taobuk** - Taormina International Book Festival. Dal 16 al 20 giugno, la manifestazione ideata e diretta da Antonella Ferrara porterà a Taormina autori del romanzo contemporaneo come Paul Auster e Michel Houellebecq e scienziati come il Nobel per la Fisica Giorgio Parisi. E sarà aperta al confronto con altre discipline, attraverso sezioni dedicate alla geopolitica e alla scienza. L'illustrazione ufficiale è di Emilio Isgrò, che ha fatto della Teoria della cancellatura una «forma di distruzione creativa». Il maestro siciliano - al quale verrà conferito il **Taobuk** Award -

avrà un ruolo centrale nella rinnovata configurazione della kermesse: sarà protagonista di Fuori cornice, inedito format articolato tra mostre, incontri e iniziative pluridisciplinari. E realizzerà, in esclusiva per **Taobuk**, un'installazione per il centenario della morte di Giovanni Verga, il padre del Verismo. Il festival vedrà in cinque giorni la partecipazione di oltre 200 ospiti, tra scrittori e giornalisti, filosofi, pittori e musicisti, medici e fisici, giuristi, politici ed economisti. La serata finale si terrà il 18 giugno nel Teatro Antico di Taormina e verrà trasmessa dalla Rai. Premiati con i **Taobuk** Awards 2022 per l'Eccellenza letteraria saranno gli scrittori Paul Auster e Michel Houellebecq, il fisico Giorgio Parisi, il regista Roberto Andò, l'attore Toni Servillo e l'artista Emilio Isgrò. 'Verità, il tema scelto per questa dodicesima edizione, è una parola che non è né

plurale né singolare: non è dogmatica, ma è pervasa dal dubbio - spiega Antonella Ferrara - racconta una ricerca che ben esprime le contraddizioni del nostro tempo: uno sforzo necessario, che si colloca alla radice stessa della conoscenza. Sosteneva Eraclito che «la natura ama nascondersi». Ecco il festival si spinge a fondo, e dalla letteratura travalica e interseca altri campi, arti e scienze, per contemplare punti di vista allargati sul mondo». © Riproduzione riservata